

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



# **STOP WAR**



**ANNO 3 - NUMERO 9 (87) - 4 MARZO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# **IL PUNTO SUL CAMPIONATO**



Dopo i risultati a sorpresa del turno precedente in pochi avrebbero puntato su un bis immediato e invece il campionato continua a riservare sorprese ed a ribadire che l'attuale livello del calcio italiano non è tra i migliori d'Europa. I risultati delle nostre formazioni nelle coppe europee purtroppo confermano che anche le formazioni maggiormente dotate sul piano tecnico non hanno mentalità vincente adeguata e spesso finiscono battute da gruppi molto meno forti sul piano prettamente tecnico ma soprattutto molto più determinati su quello della grinta.

La squadra che ha tratto i maggiori benefici è stata il Napoli che battendo la Lazio all'Olimpico all'ultimo minuto è salita in vetta. I partenopei hanno affiancato il Milan e si propongono per ora come unica alternativa alle milanesi nella corsa allo scudetto. Il prossimo turno potrebbe dire parole quasi definitive per il finale di stagione perché al San Paolo arriverà proprio il Milan, e il risultato di questo faccia faccia sarà determinante per il futuro di entrambe.

Milan e Inter sono state costrette a pareggi poco convincenti e non hanno sfruttato così la possibilità che avevano di allungare il distacco sulle inseguitrici e soprattutto di cambiare l'assetto al vertice. Il Milan che sulla carta aveva il compito più facile giocando a San Siro con l'Udinese ha buttato al vento anche il vantaggio iniziale finendo poi alle corde tanto da dover accettare un pari molto indigesto e rischiando addirittura di finire ko su qualche proiezione a rete dei friulani. Oltre al risultato Pioli non ha sicuramente gradito la prova incolore di molti suoi giocatori e soprattutto la possibilità di allungare il vantaggio sull'Inter che se vincerà nel recupero col Bologna potrebbe sorpassare i rossoneri. Il calendario poi non risparmia le perplessità al tecnico milanista perché tra qualche giorno il Milan andrà a giocarsi una fetta importante della stagione a Napoli e avrà forse il responso definitivo sulle possibilità scudetto che gli restano.

Buone note ovviamente per l'Udinese che pur restando in zona poco rassicurante ha intascato un punto che forse non sperava di ottenere e può ora puntare con la massima decisione al prossimo impegno casalingo con la Sampdoria, sua diretta rivale nella zona centrale della graduatoria.

L'Inter che poteva sorpassare il Milan e rilanciarsi dopo il ko a San Siro con il Sassuolo non è andata oltre uno scialbo 0-0 a Marassi col Genoa che fa il quinto pari consecutivo. Il nulla di fatto a reti bianche dice già molto e lo svolgimento della gara aumenta il disappunto di società e tifosi perché testimonia senza appello le difficoltà in zona gol dei nerazzurri. Fatta eccezione per le vittorie per 2-1 con Lazio e Venezia l'Inter non segna più di un gol e spesso finisce ko come col Milan e il Sassuolo. Per fortuna il prossimo impegno sarà a San Siro con la Salernitana ed è davvero impensabile che i nerazzurri non vincano.

Il pari di Marassi ha dato nuova spinta al Genoa che ha collezionato così il quinto pari consecutivo e riesce a tenere in movimento una classifica che resta comunque molto a rischio. Se si confermerà anche il prossimo turno ospitando l'Empoli le cose potrebbero migliorare parecchio.

Successo prevedibile ma comunque molto rassicurante della Juve che ad Empoli ha sofferto ma alla fine è riuscita a centrare il tredicesimo risultato utile consecutivo. I tre punti non cambiano sostanzialmente la posizione in classifica dei bianconeri ma danno un taglio importante al distacco in classifica dal trio che li precede. La vittoria in Toscana ha confermato inoltre il grande salto di qualità che si è perfezionato dopo l'arrivo di Allegri e l'inserimento di Vlahovic, autore di una doppietta ad Empoli, che ora guida la classifica dei cannonieri con 20 reti.

Lazio e Roma vanno sempre in altalena. Il compito più difficile l'aveva la Lazio che col Napoli ha perso forse l'ultima occasione di rientrare tra le primissime e ora si dovrà accontentare di salvare un posto valido per l'Europa. Risultato opposto per la Roma che usciva da tre pareggi consecutivi ma vincendo a La Spezia ha ritrovato punti e grinta anche se ha fatto il pieno solo negli ultimi secondi e con i liguri ridotti in dieci.

Il ko pone problemi molto seri allo Spezia (al terzo ko consecutivo) che non riesce a lasciare definitivamente la zona a rischio e non può nemmeno sperare di farlo al prossimo turno quando andrà a lottare in casa della Juventus.

Boccata di ossigeno per l'Atalanta che ha battuto la Sampdoria ritrovando il gol che l'attacco falcidiato dagli infortuni non riusciva più ad assicurare.

Sassuolo-Fiorentina ha confermato l'ottima condizione degli emiliani che dopo aver castigato il Milan a San Siro hanno piegato anche la Fiorentina che usciva lanciata dal successo a spese dell'Atalanta.

Partita al cardiopalmo perché il Sassuolo che era andato in vantaggio si è fatto raggiungere al 90° dalla Fiorentina che era rimasta in dieci uomini da molti minuti. Sembrava tutto deciso ma al 94° il Sassuolo ha segnato la rete della vittoria che lo porta a 36 punti in classifica con 9 vittorie, 9 pareggi e 9 sconfitte con 45 reti segnate ed altrettante subite.

Il Bologna dopo il "brodino" a spese dello Spezia che ha dato una parziale scossa al girone di ritorno grazie anche alla rinascita di Arnautovic, ha nuovamente deluso a Salerno con l'ultima della classe che aveva battuto all'andata al Dall'Ara.

Il bilancio del ritorno resta comunque altamente deficitario con solo 5 punti in 7 partite e non da alcuna sicurezza per il futuro. La delusione viene anche dal fatto che per l'ennesima volta il Bologna ha buttato al vento l'occasione di fare bottino pieno in trasferta (negli ultimi turni ha subito 3 ko consecutivi fuori casa) dopo essere andato addirittura in vantaggio sempre grazie ad Arnautovic.

Bisogna ammettere però che, alla luce di quanto si è visto nella ripresa, sarebbe stata una vittoria non del tutto meritata perché nei secondi 45 minuti i rossoblù hanno sofferto moltissimo e si sono limitati a difendere il risultato favorendo così la risalita dei campani che hanno pareggiato e sfiorato poi la vittoria. Va evidenziato anche che la fortuna non è di sicuro ben disposta col Bologna perché a partita quasi conclusa Sansone ha centrato la traversa. Lo svolgimento del match conferma che la tenuta alla distanza dei rossoblù è molto carente perché in precedenti occasioni più volte sono stati raggiunti sul pari o addirittura costretti alla sconfitta proprio nei venti minuti conclusivi. Mihailovic ripete spesso di notare in allenamento una crescita del gruppo sia nell'intesa che nella condizione fisica; col passare delle giornate si dovrebbe rivedere un Bologna che convince e fa punti. Il Torino, prossimo avversario al Dall'Ara, è un test attendibile per verificare se il tecnico non si sbagliato.

Il Verona ha confermato la sua supremazia nel Nord Est battendo con grande autorità il Venezia, trattamento che aveva già riservato all'Udinese. Per gli scaligeri resta alla portata una qualificazione europea che sarebbe il giusto premio per una stagione molto valida. Il prossimo turno il Verona andrà a Firenze e se riuscirà a fare risultato anche in casa dei viola le possibilità aumenteranno di parecchio.

Difficile situazione al contrario per il Venezia che ormai è invischiato nelle tre posizioni che portano in B con Genoa e Salernitana. Per uscirne serve un netto salto di qualità che è difficile da concretizzare già al prossimo turno col Sassuolo.

Un netto miglioramento l'ha fatto invece il Cagliari che con l'arrivo di Mazzarri sta ottenendo risultati a sorpresa a cui si aggiunge il colpo perfezionato in casa del Torino. I prossimi tre impegni con Lazio e Milan al Sant'Elia e Spezia in trasferta saranno decisivi per dare il tono giusto all'intero campionato.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



## 26 GIORNATA

|                            |            |                                                                       |
|----------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------------|
| Atalanta-Sampdoria         | 4-0        | 6' Pasalic, 29' Koopmeiners, 61' Koopmeiners, 86' Miranchuk           |
| Empoli-Juventus            | 2-3        | 32' Kean, 40' Zurkowski, 45'+2' Vlahovic, 66' Vlahovic, 76' La Mantia |
| Genoa-Inter                | 0-0        |                                                                       |
| Hellas Verona-Venezia      | 3-1        | 54' Simeone, 63' Simeone, 81' Okereke, 88' Simeone                    |
| Lazio-Napoli               | 1-2        | 62' Insigne, 88' Pedro, 90'+4' Fabian Ruiz                            |
| Milan-Udinese              | 1-1        | 29' Leao, 66' Udogie                                                  |
| <b>Salernitana-Bologna</b> | <b>1-1</b> | <b>43' Arnautovic, 72' Zortea</b>                                     |
| Sassuolo-Fiorentina        | 2-1        | 19' Traore, 88' Cabral, 90'+4' Defrel                                 |
| Spezia-Roma                | 0-1        | 90'+9' (rig.) Abraham                                                 |
| Torino-Cagliari            | 1-2        | 21' Bellanova, 54' Belotti, 62' Deiola                                |

## Marcatori

**20 reti:** Vlahovic (Fiorentina-Juve).  
**19 reti:** Immobile (Lazio).  
**15 reti:** Simeone (Verona).  
**12 reti:** Abraham (Roma),  
**11 reti:** Martinez (Inter).  
**10 reti:** Barak (Verona), Berardi (Sassuolo), Dzeko (Inter), Joao Pedro (Cagliari), Scamacca (Sassuolo).  
**9 reti:** Arnautovic (Bologna), Caprari (Verona), Destro (Genoa), Pinamonti (Empoli), Zapata (Atalanta).  
**8 reti:** Beto (Udinese), Ibrahimovic (Milan), Leao (Milan), Milinkovic-Savic (Lazio), Pasalic (Atalanta), Pedro (Lazio), Raspadori (Sassuolo).  
**7 reti:** Candreva (Sampdoria), Deulofeu (Udinese), Dybala (Juventus), Giroud (Milan), Mertens (Napoli)....

## ..... Marcatori Bologna:

**9 reti:** Arnautovic.  
**5 reti:** Barrow.  
**4 reti:** Hickey, Orsolini.  
**3 reti:** De Silvestri.  
**2 reti:** Svanberg, Theate.  
**1 rete:** Santander.

**1 Autorete:** Ibrahimovic (Milan).

## Classifica

|                |            |
|----------------|------------|
| Milan          | 57         |
| Napoli         | 57         |
| Internazionale | 55*        |
| Juventus       | 50         |
| Atalanta       | 47*        |
| Roma           | 44         |
| Lazio          | 43         |
| Fiorentina     | 42*        |
| Verona         | 40         |
| Sassuolo       | 36         |
| Torino         | 33*        |
| <b>Bologna</b> | <b>32*</b> |
| Empoli         | 31         |
| Sampdoria      | 26         |
| Spezia         | 26         |
| Udinese        | 26**       |
| Cagliari       | 25         |
| Venezia        | 22*        |
| Genoa          | 17         |
| Salernitana    | 15**       |

\*\* Udinese e Salernitana due gare da recuperare

\* Atalanta, **Bologna**, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare





## Bologna Calcio Femminile

# IL VENEZIA PASSA A BOLOGNA

Domenica a Granarolo, in occasione della 18ª giornata di campionato, era di scena il VFC Venezia, reduce dal recupero vittorioso infrasettimanale contro i Mittici per 3-1 con tripletta di Elisa Dalla Santa, portandosi così a soli tre punti di ritardo dalle rossoblu.

Sorpresa all'entrata delle squadre in campo osservando che il VFC Venezia era privo di Dalla Santa, autentica bestia nera delle bolognesi in quanto, in andata, fu autrice di una quadriplettata. Dopo un inizio di gara con le due formazioni



che si controllavano a vicenda ecco la prima nota di cronaca, al 19ª la centrocampista ospite Chiara Tasso subiva un infortunio muscolare e veniva prontamente sostituita da Katia Toffoli. Passavano meno di dieci minuti e la rossoblu Alessia Minelli, dopo aver saltato il portiere veneto in uscita, si vedeva negata la rete da un intervento alla disperata del difensore Benedetta Bortolato. Il Venezia faticava a rendersi pericoloso dalle parti del nostro portiere Lucia Sassi mentre le ragazze di Galasso si rendeva ancora una volta pericolose. Era la centrocampista Giulia Arcamone che, con un potente tiro, colpiva la traversa vedendosi negare la soddisfazione del gol. Le squadre rientravano negli spogliatoi con il risultato in bianco.

Il secondo tempo era la fotocopia del primo con il Bologna a cercare il vantaggio ed il Venezia a giocare di rimessa. Al 72ª la svolta dell'incontro. Calcio d'angolo per le venete, dalla bandierina era Gloria Roncato a servire una pallone d'oro per la testa del difensore Michela Tonon che deviava la palla battendo imparabilmente il portiere bolognese Sassi. Subita la rete le fanciulle di Galasso provarono a riportarsi in parità ma non riuscirono a capitalizzare le due grandi occasioni capitate sui piedi di Mery Kalaja e di Alessia Minelli. Anzi era il Venezia con Anna Marangon, a rischiare di raddoppiare, ma il forte tiro in diagonale, dell'attaccante nero-oro bianco si stampava contro la traversa. Dopo cinque minuti di recupero l'arbitro Niritsalama di Roma dichiarava chiusa la contesa, con le rossoblu che uscivano dal campo piene di amarezza per l'andamento finale della gara.

Al termine dell'incontro queste le parole di mister Galasso:

*«Il Venezia ha una fase difensiva molto compatta e non era facile trovare dei varchi. Perdere così fa male, perché siamo state sconfitte per un episodio con un grande gol su colpo di testa da palla inattiva. A volte dimostriamo di non esserci del tutto, ma non rimprovero nulla alle ragazze perché quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto con il nostro potenziale».*

### BOLOGNA-VFC VENEZIA 0-1

**Rete:** 72' Tonon.

**BOLOGNA:** Sassi, Giuliano (80' Benozzo), Sciarrone, Simone, Rambaldi, Racioppo (80' Kalaja), Giuliani (71' Marcanti), Zanetti, Cavazza (86' Hassanaine), Minelli, Arcamone. - All. Galasso.

**VFC VENEZIA:** Paccagnella, Amidei, Bortolato, Vivian, Baldassin, Roncato (80' Boschiero), Tasso (20' Toffoli), Centasso, Marangon, Tonon, Conventi. - All. Murri.

**Arbitro:** Niritsalama di Roma.

**Lamberto Bertozzi**



Salernitana-Bologna 1-1

# INUTILE PAREGGIO



**Il Bologna a Salerno si accontenta del pareggio**



Il Bologna pareggia con la Salernitana in trasferta 1-1 grazie ad un goal di Arnautovic, realizzato nel primo tempo, al quale risponde, nella ripresa, Zortea, appena entrato dalla panchina. Così sono 32 i punti in classifica per i rossoblù.

Il match ha inizio dopo i 5' di attesa decisi dalla Lega Serie A per sensibilizzare sul tema dell'invasione dell'Ucraina. Poi iniziano le occasioni da rete con Ederson, che al 3' prende una respinta e la calcia da fuori area.

Ci provano poi Arnautovic e Barrow dove 15 minuti, anche se i tiri dei felsinei finiscono tra i guanti di Sepe. Al 27' Ayroldi fischia un contatto tra Orsolini e Ribery, che finisce a terra in

area di rigore del Bologna. Richiamato dal Var, l'arbitro torna sui suoi passi e annulla giustamente tutto, dopo avere constatato visto che il calcio è stato Orsolini a prenderlo. Continua la parità fino al 43': Hickey sulla sinistra crossa in mezzo ad Arnautovic, che sfugge a Fazio e Dragusin e segna il gol che vale dell'1 a 0.

La ripresa inizia con Djuric che, dopo cinque minuti, lancia la palla che viene trattenuta da Skorupski. Mihajlovic inserisce nel centrocampo Svanberg; Nicola replica con Perotti, Mousset e Zortea. Ed è la mossa del tecnico ad essere vincente.

L'azione ha luogo sulla destra con Mousset, la palla va Zortea che dal limite calcia di sinistro, in diagonale, e realizza la sua prima rete in Serie A, nonché l'1 a 1.

Mihajlovic cerca di replicare alle mosse dell'avversario, dando spazio a Vignato e Sansone. Poco dopo i salernitani si rendono pericolosi con Perotti che viene murato da Medel. Nel finale Sansone colpisce l'incrocio dei pali, poi Mazzocchi chiama Skorupski all'intervento direttamente da calcio di punizione. Le squadre sono spaccate in due e Ayroldi, dopo 4' di recupero, chiude il match.

**SALERNITANA-BOLOGNA 1-1**

**Reti:** 43' Arnautovic, 72' Zortea.

**SALERNITANA** (4-2-3-1): Sepe; Mazzocchi, Dragusin, Fazio, Ranieri (46' Gagliolo); Coulibaly L., Ederson (88' Bohinen); Kastanos (71' Zortea), Ribery (71' st Perotti), Verdi (71' Mousset); Djuric. - All. Nicola.

**BOLOGNA** (3-4-3): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; De Silvestri, Schouten (87' Bonifazi), Soriano (73' Sansone), Hickey; Orsolini (63' Svanberg), Arnautovic, Barrow (73' Vignato). - All. Mihajlovic.

**Danilo Billi**



**Salernitana-Bologna 1-1**

# **IL DOPO PARTITA**

## **Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:**



*"Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile: ora incontrare le squadre che lottano per non retrocedere è dura. Peccato perché il gol loro è arrivato forse sull'unico tiro nello specchio, c'è stata anche sfortuna sul bellissimo tiro di Sansone ma va detto che probabilmente il pari è un risultato giusto. I ragazzi hanno provato a vincere fino all'ultimo, ma di sicuro si poteva fare meglio: accontentiamoci comunque di questo punto, bisogna dare continuità ai risultati quindi andiamo avanti.*

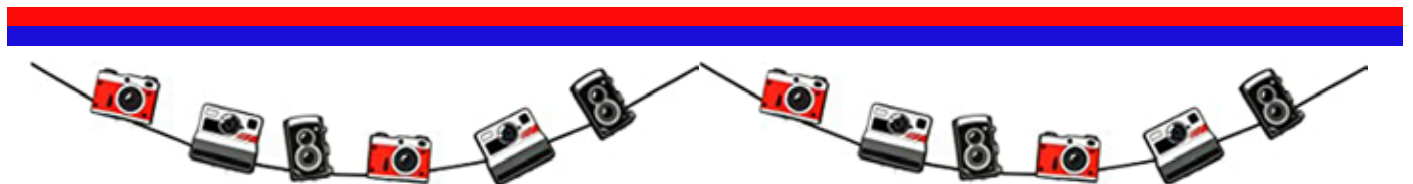
*Un giudizio sulle tre punte? È vero che avrebbero potuto fare qualcosa di più ma si sono sacrificati e anche per loro non è stata una partita semplice".*

## **Le dichiarazioni di Riccardo Orsolini nel post partita:**

*"Prendiamoci questo pareggio: per come si era messa la gara nel secondo tempo dopo il gol della Salernitana, che ci ha messo intensità e ha avuto tanti calci piazzati, potevamo rischiare di perdere.*

*Portiamo a casa un punto importante, veniamo da un periodo difficile ma nelle ultime due gare abbiamo vinto e pareggiato, vogliamo trovare continuità e riprendere il ritmo del girone di andata.*

*Il carattere non ci manca, il mister sa come motivarci, oggi abbiamo giocato con intensità e con l'atteggiamento giusto. Dobbiamo essere sempre gruppo e sfruttare al massimo il talento che abbiamo".*



**Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.**

**Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:  
What's App al 3475137827**



## ***Bologna Primavera***

# **RAGGIUNTA NEL FINALE**

La Primavera di Luca Vigiani pareggia 2-2 contro la Sampdoria, nella gara valida per la 4<sup>a</sup> Giornata di ritorno, presso il Centro Tecnico "N. Galli". I felsinei vanno in vantaggio due volte, prima con Raimondo e poi con Paananen, facendosi rimontare da Chilafi e Yepes. Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Pyyhtia, Urbanski e Pagliuca; in attacco, Rocchi e Raimondo.

Nel primo tempo, ottimo approccio dei rossoblù che attaccano immediatamente dalle parti di Saio: al 5', il cross di Rocchi trova il bel tuffo di Pagliuca, da pochi passi impreciso e sfortunato a colpire la parte esterna del palo alla destra dell'estremo difensore blucerchiato. Tre minuti dopo, il vantaggio si concretizza sull'asse Pyyhtia-Raimondo: il centrocampista finlandese lancia, l'attaccante scatta sulla linea del fuorigioco e, decentrato rispetto alla porta, riesce a rendere vano il tentativo di Saio in uscita, appoggiando in rete con l'esterno sinistro. Da lì, il match continua con tante battaglie in mezzo al campo e il brivido lungo la schiena di Bagnolini al 23': il portiere rossoblù non riesce a intercettare un traversone dalla sinistra, ma allo stesso tempo disturba Somma, appostatosi dietro di lui e concludente vicino al palo con un colpo di testa. Al 34', scatto importante di Annan sulla sinistra, con il cross chirurgico a trovare il destro di Rocchi a pochi metri da Saio: Matias colpisce deciso, ma il portiere blucerchiato si supera con una bellissima parata. Nei minuti finali, occasione da entrambe le parti: prima, il triangolo Annan-Raimondo-Annan si conclude con il colpo di testa di quest'ultimo alto di pochissimo sulla traversa; sul ribaltamento di fronte, Bagnolini non riesce a bloccare la sfera, servendo Montevago che a colpo sicuro tira, ma venendo murato prontamente da Stivanello da cui nasce un batti e ribatti risoltosi con l'allontanamento della palla dall'area rossoblù.

La ripresa si apre con l'espulsione, al 55', del sampdoriano Montevago per doppia ammonizione. Gli ospiti non si scompongono, ma è il Bologna ad andare il più delle volte vicino alla rete: al 62', Raimondo, poco prima di concludere sul filtrante di Wallius, viene chiuso da Villa, mentre tre minuti dopo Mercier colpisce alto di testa. Dopo, gli ospiti prendono campo e, complice una sfera persa da Amey, conquistano il pareggio con il piatto destro di Chilafi, servito davanti a Bagnolini al 73'. I rossoblù non subiscono il colpo e sull'asse Pyyhtia-Wallius-Paananen tornano immediatamente in vantaggio al 76'. Tra l'82' e l'84', ben tre occasioni: prima Raimondo sfiora la doppietta personale colpendo il palo sull'assist di Annan e, subito dopo, Paananen non riesce a ribadire in rete per il salvataggio di Saio. Poi, nuovo tentativo con il destro di Wallius uscito di pochissimo, così come quello di Di Stefano da fuori area. Nel finale, a pochi secondi dalla fine, il signor Costanza fischia un calcio di rigore in favore della Sampdoria: Yepes spiazza Bagnolini.

### **BOLOGNA-SAMPDORIA 2-2**

**Reti:** 8' Raimondo, 73' Chilafi, 76' Paananen, 90'+5' (rig.).

**BOLOGNA:** Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese (57' Mercier); Wallius, Pyyhtia, Urbanski (85' Bynoe), Pagliuca (90' Pietrelli), Annan; Rocchi (57' Paananen), Raimondo (90' Cupani). - All. Vigiani.

**SAMPDORIA:** Saio; Villa (77' Leonardi), Bonfanti, Migliardi; Somma (58' Malagrida), Paoletti, Yepes, Pozzato (58' Bonavita), Bianchi (46' Chilafi); Di Stefano, Montevago. - All. Tufano.

**Arbitro:** Costanza di Agrigento.

**Fonte B.F.C.**



# In Cucina

## TORTA MELE - MASCARPONE

### INGREDIENTI:

(stampo da 26 cm)

250 grammi di farina

250 grammi di zucchero

250 grammi di mascarpone

50 grammi di fecola di patate

4 uova

2 mele golden

2 cucchiaini di rum

1 bustina di lievito per dolci (16 g)

zucchero a velo



### PROCEDIMENTO:

Preparazione della Torta di mele e mascarpone

Lavate e pulite una mela e tagliatela a dadini.

Amalgamate con le fruste elettriche le uova con lo zucchero, finché non diventano spumose. Abbassate la velocità delle fruste al minimo e aggiungete il mascarpone a cucchiainate e il rum.

Se non volete utilizzare il rum, potete aromatizzare con 1 cucchiaino di buccia di limone. Aggiungete a mano la farina setacciata con la fecola e il lievito e unite con movimenti dal basso verso l'alto, aiutandovi con un cucchiaio di legno.

Aggiungete anche i dadini di mela tagliati in precedenza.

Accendete il forno e ponetelo a 180°.

Imburrate la tortiera e versate all'interno l'impasto. Decorate la superficie con le fettine della seconda mela

Infornata per circa 55 minuti. Gli ultimi 15 minuti, coprite con un foglio di carta stagnola la nostra tortiera.

Controllate la cottura in base al vostro forno, utilizzando il classico stecchino.

Una volta pronta e raffreddata, servitela spolverizzata di zucchero a velo.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



**Amarcord: BOLOGNA-TORINO**

# SEI RETI AL TORO

**Gino Pivatelli e Ezio Pascutti travolgono il Torino**

Il 7 marzo 1956, mercoledì, si giocava a Bologna il recupero della partita rinviata, a causa neve, il 19 febbraio. Si affrontano sulla pelouse dello stadio Comunale Bologna e Torino. Ambedue le formazioni erano reduci da vittorie nel turno precedente: il Bologna, in casa, contro la Pro Patria 6-1; il Torino in trasferta nel derby in casa della Juventus 2-0.

Pur essendo una partita giocata in giornata feriale sono ben venticinquemila le persone corse a gustarsi l'incontro, grazie anche alla temperatura quasi primaverile. Tra queste, reduce della roboante vittoria a Milano, sponda Internazionale 3-1, anche la capolista Fiorentina al gran completo.

Alle 15.15 quando l'arbitro, Vincenzo Orlandini di Roma dava il via alla contesa si notavano alcune pesanti assenze tra l'undici granata. Erano rimasti in tribuna Grava, Cuscela, Moltrasio, Antoniotti e Sentimenti III.

Al fischio d'inizio il Bologna cominciava a mettere sotto pressione gli avversari, rincorrendo tutti i palloni, lottando con caparbia costringendo il Torino ad affannosi rinvii. Al 13' i rossoblu passavano in vantaggio. Pivatelli, trasformatosi in ala destra, entrava in area, resisteva ad una carica e, sparando di sinistro, infilava di precisione il lontano angolo basso della rete sulla destra di Rigamonti. 1-0.



**Una formazione del Bologna 1955-56. In piedi da sinistra: il massaggiatore Ulisse Bortolotti, l'allenatore Campatelli, Giorcelli, Capra, Greco, Ballacci, Pozzan, Pascutti, Pivatelli; accosciati da sinistra: Bonifaci, Cervellati, il massaggiatore Amedeo Bortolotti, Pilmark, Randon**

Alla mezz'ora lo stesso Pivatelli raddoppiava: da circa 35 metri il petroniano piombava sulla palla e con un secco tiro infilava di assoluta precisione lo stesso angolo di prima. 2-0. Pur in vantaggio di due reti è il Bologna che conduceva le azioni: va ricordata una bella parata in due tempi di Rigamonti su Pozzan. L'egemonia dei rossoblu veniva interrotta da un timido tentativo dei granata. Una bella discesa di Bacci veniva sciupata malamente da Buhtz con un tiro a lato. Il primo tempo terminava con i padroni di casa in vantaggio per 2 a 0. Nella ripresa le reti si moltiplicavano. Al 47' un lungo rinvio di Bonifaci dalla zona difensiva bolognese veniva prolungata di testa da Pivatelli in direzione di Pascutti il quale, appostato al centro dell'area granata, lasciava partire un tiro con il piede sinistro che fulminava Rigamonti. 3-0.



**Sopra: Ezio Pascutti realizza la rete del 3-0**  
**Sotto: Ugo Pozzan realizza la rete del 5-0**



Piccola reazione granata al 55' con Bacci che, di testa, mandava sul fondo. Passava solo un minuto e l'arbitro Orlandini assegnava un rigore a favore dei bolognesi a seguito di un fallo di Padulazzi su Pascutti. Sul dischetto si presentava Pivatelli che prima si faceva respingere la massima punizione da Rigamonti poi, sulla respinta mandava la palla sul fondo.

Passano alcuni minuti ed al 61' il Bologna realizza la sua quarta rete. Dopo uno scambio Randon-Pozzan la palla arrivava a Pascutti che batteva sul tempo il portiere Rigamonti ed infilava nel sette basso.

Ma non era ancora finita. Un bel passaggio trasversale di Pilmark, dalla destra verso la sinistra, dava modo a Pozzan di prodursi in uno spunto di velocità e di segnare la quinta rete, si era al 77'. Poi, a una decina di minuti dal termine, il Torino otteneva il punto della bandiera con Bacci che, riprendendo al volo un rinvio a candela di Greco, battendo inesorabilmente Giorcelli.

La chiusura della girandola di reti avveniva a poco più di un paio di minuti dal termine. Un magistrale passaggio in profondità di Bonifaci lanciava Pivatelli, il quale puntava dritto dinanzi a sè, evitava l'uscita di Rigamonti e spediva nella rete sguarnita. 6-1.

### **BOLOGNA-TORINO 6-1**

**Reti:** Pivatelli 13', Pivatelli 30', Pascutti 47', Pascutti 61', Pozzan 77', Bacci 81', Pivatelli 87'.

**BOLOGNA:** Giorcelli, Giovannini, Ballacci, Bonifaci, Greco, Pilmark, Pascutti, Pozzan, Pivatelli, Randon, La Forgia. - All. Campatelli.

**TORINO:** Rigamonti, Brancalone, Padulazzi, Bearzot, Grosso, Rimbaldo, Pellis, Buhtz, Bertoloni, Bacci, Cazzaniga. - All. Frossi.

**Arbitro:** Vincenzo Orlandini di Roma.

**Lamberto Bertozzi**



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **NICOLO' SCALINI**



*L'ex centrocampista Nicolò Scalini, ha giocato, tra il 2012 e il 2016, negli Allievi Nazionali rossoblu, nella Primavera, fino ad essere aggregato in prima squadra. Scalini, oltre alle sue indimenticabili stagioni, ci parla dell'attualità rossoblu...*

### **Il momento più bello e quello meno bello?**

"Penso che di momenti brutti non ce ne siano mai stati, è stato tutto molto bello. Se devo scegliere il momento più bello di tutti ti dico l'esordio in B con il Bologna a Latina".

### **L'allenatore che più Le ha insegnato umanamente e tecnicamente?**

"Premesso che ho avuto soltanto due mister in 5 anni trascorsi a Bologna, credo che sia da uno che dall'altro ho imparato tanto. Mi riferisco naturalmente a Baldini e a Colucci. Con Colucci ho trascorso più anni e quindi ti direi proprio lui, grande allenatore e grande persona".

### **Un aneddoto simpatico e divertente da spogliatoio?**

"Sinceramente sono passati diversi anni e non saprei davvero quale dei tanti aneddoti esporti. Posso dire che durante le intere annate ne succedevano di tutti i colori".



**Nicolò in una formazione del Bologna Primavera**

**Passando all'attualità, dopo il pareggio a Salerno il Bologna può dirsi fuori dalla lotta per la salvezza? Chi vede come indiziate per la retrocessione?**

"Penso proprio che, a prescindere dal pareggio di Salerno, una squadra come quella rossoblù non si debba preoccupare della salvezza. Quindi dico che il Bologna può dirsi fuori dalla zona salvezza. Come indiziate per la retrocessione ad oggi vedo Salernitana, Genoa e Venezia".

**Quindici i legni colpiti dai rossoblù questa stagione: se si fossero tramutati in gol cosa reciterebbe ora la classifica? Quale sarebbe la classifica veritiera del Bfc?**

"Penso che se i legni colpiti si fossero tramutati in gol ad oggi il Bologna sarebbe sicuramente a lottare per l'Europa. Dopo le prime 6/7 squadre del campionato italiano io vedo tranquillamente il Bologna".



**L'obiettivo stagionale dei rossoblù era quello di arrivare tra le prime 10: lo vede ancora alla portata?**

"Il Bologna ha un organico importante e sicuramente, a parere mio, la vedo tra le prime 10 del campionato italiano".

**Come giudica il mercato invernale e, a suo avviso, cosa manca al Bologna per fare il salto di qualità?**

"Penso che il Bologna aveva già da questa estate una rosa buona e quindi penso che nel mercato di gennaio non sia stato necessario intervenire. Per il salto di qualità penso che servirebbe un centrocampista di livello e un difensore. Ma ripeto, la rosa del Bologna ad oggi è una rosa importante".

**Che partita si aspetta col Torino e cosa La preoccupano di più?**

"Penso che con il Torino sarà sicuramente una bella partita perché entrambe le formazioni proveranno in ogni modo di portare via punti alla diretta concorrente; ma, dentro la mia testa, vedo un pareggio. Penso che il Torino, come il Bologna, abbia tanti giocatori forti. Quelli che mi preoccupano maggiormente sono Belotti, Brekalo e Bremer".

**Dulcis in fundo, i suoi obiettivi nel medio e lungo termine?**

"Io ho avuto un importante infortunio al legamento crociato del ginocchio circa 8 mesi fa. Tutt'ora gioco nel Forlì in serie D. Non ti nascondo che la voglia di andare tra i professionisti c'è e quindi lavorerò ogni giorno per arrivarci".

**Valentina Cristiani**



# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Foto dal web



Il pareggio del Bologna in quel di Salerno ha smosso come era inevitabile le acque del mare di internet popolato dai tifosi rossoblù. La mancata vittoria della squadra che era passata in vantaggio con Marco Arnautovic, sempre più amato dai tifosi del Bologna, poi ripreso dalla Salernitana a pochi minuti dalla fine, come al solito ha fatto discutere sia sul modulo che sui cambi eseguiti da Mister Sinisa. Ma questa, ovviamente, non è una novità, ormai il lunedì dopo la partita del Bologna diventano tutti fanta allenatori, e grazie al web si possono leggere le teorie più strampalate. Fronte compatto, invece, nel condannare le vicende della guerra che, inevitabilmente, hanno soffiato anche sul mondo del calcio, questa volta come non mai si è eretto un muro compatto di netta condanna contro Putin e di grande solidarietà verso l'Ucraina, e l'esclusione delle squadre russe dalle competizioni europee è stato visto dai bolognesi come un atto dovuto dalla Fifa. Sotto accusa però sono finiti i commentatori di Dazn, tacciati di essere faziosamente di parte della Salernitana, e di aver condotto una radiocronaca assai vergognosa e vomitevole. A supportare questa tesi anche Vèz, lo strillo rossoblù che si è scagliato in prima persona contro la compagnia televisiva spagnola, agitando ulteriormente le accuse e i molti hanno iniziato a dichiarare di voler sabotare in tutte le maniere Dazn, chi disdicendo l'abbonamento, chi togliendo l'audio durante le partite e chi persino cercando altre strade non molto legali per poter vedere ugualmente il Bologna in streaming ma su link pirati. In tutto questo acceso caos, gli eroi della giornata, oltre Re Marco, sono stati i circa 250 ultras bolognesi che hanno macinato chilometri e hanno sfidato un intero stadio super caloroso, come quello di Salerno, pur di sostenere i nostri colori e i ragazzi in campo. Loro, senza ombra di dubbio, sono gli eroi di questa pagina di calcio salentino, il loro tifo è stato riconosciuto da tutti come esempio di ammirazione e attaccamento ai colori della squadra e onore per la città di Bologna.

Si è parlato tanto anche della prossima partita con il Torino, e si è sottolineato come sia importante dopo la gara contro lo Spezia giocare in casa, con il sostegno dei propri tifosi che, visto il ritorno a capienza piena del Dall'Ara, si spera possano essere come sono stati contro proprio contro la formazione ligure l'arma in più per spingere i nostri ragazzi verso una vittoria che in questo momento potrebbe essere ossigeno puro per la classifica.

Tutti i tifosi che militano in internet si aspettano ovviamente una vittoria ma, soprattutto, una prestazione votata nettamente all'attacco, per cercare di pressare i granata nella propria area di rigore per più tempo possibile e, dunque, cercare anche di mettere a frutto questo pressing con uno o due goal; vedremo se questo avverrà, sicuramente quello che tutti noi chiediamo a questa partita è di tornare a vedere una squadra che gioca fino alla morte per cercare di vincere assieme ai propri tifosi, Bologna nonostante la guerra è pronta a tornare a sognare con un Bologna da battaglia, poi come sempre il campo emetterà la sua sentenza.

In fine e non per ultimo ancora vivo il ricordo e il rammarico a 10 anni di distanza della prematura scomparsa di Lucio Dalla, raccolto in tante immagini del cantautore Bolognese, con le maglie e i colori rossoblù.

**Danilo Billi**



# Stop alla guerra!!!

"C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones" è la celeberrima canzone di Gianni Morandi, scritta da Franco Migliacci, con musica di Mauro Lusini, incisa per la RCA Italiana nel 1966, arrangiamento di Ennio Morricone. Con questo brano Gianni Morandi raggiunse la prima posizione nella Hit Parade italiana nel febbraio del 1967, rimanendovi per tre settimane.

Il batterista Mauro Lusini aveva scritto la musica e si era recato nella capitale per proporre la canzone. Qui aveva incontrato il paroliere e produttore discografico Franco Migliacci, che si era subito innamorato di quel motivo e del quale scrisse il testo in pochi minuti.

Questo parlava di un ragazzo americano che doveva abbandonare il suo sogno e il suo viaggio in Europa per andare a combattere in Vietnam dove venne ucciso. Questa canzone di protesta contro la guerra fu sottoposta a censura musicale dalla RAI per non essere in polemica con gli USA.

A distanza di tanti anni ecco ancora Gianni Morandi riproporre la canzone simbolo, in seguito dell'attacco delle forze armate russe all'Ucraina, invasa nella mattina 24 febbraio 2022. Infatti, dopo l'annuncio di Vladimir Putin di un'operazione militare nel Donbass, a Bologna si è tenuta una fiaccolata a cui hanno partecipato circa diecimila persone, che hanno manifestato per la pace nello Stato ucraino.

Tra coloro che si sono ritrovati in piazza Maggiore per chiedere lo stop immediato all'invasione dell'Ucraina, c'era, appunto, anche Gianni Morandi. Come testimoniato da una serie di video diffusi in rete, il cantante a sorpresa, preannunciato dal cardinale Zuppi e alla presenza del sindaco Matteo Lepore, è salito sul palco allestito nella piazza bolognese per suonare e cantare il suo brano "C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones".



**A cura di Rosalba Angiuli**



**Centro Sociale Ricreativo Culturale "SANTA VIOLA" A.P.S.**

Via Emilia Ponente 131 - Bologna



**Sabato 12 marzo ore 10,00**

## **IL PONTELUNGO E LE SUE SIRENE**

*una storia per immagini dalle origini al 1945*

**di Oliviero Zanardi**

**con la partecipazione di Paola Furlan e Gigi Spina**

*È indispensabile la prenotazione al 051.384679 - Green Pass rafforzato e mascherina*

# VOLLEY MASCHILE A3

## DA MACERATA CON RAMMARICO

**Bologna rientra da Macerata con grande rammarico**

**MED STORE TUNIT MACERATA - GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA 3-0**  
( 27-25, 25-22, 25-14)

Macerata: Pasquali 8, Giannotti 15, Margutti 5, Ferri 14, Sanfilippo 8, Scrollavezza 4, Ravellino, Gabbanelli (L), N.e: Robbiati, Scita, Paolucci, Facchi.

Bologna: Soglia 4, Maretti 5, Bonatesta 2, Cogliati 3, Ghezzi (L), Faiulli, Marcoionni 5, Dalmonte 7, Spagnol 20, Meer (L2), N.e: Faiella, Venturi, Zappalà.

Trasferta amarissima per la Geetit Pallavolo Bologna che si lascia sfuggire due parziali dominati quasi interamente contro uno dei top team del campionato.

Bologna parte forte in tutti i fondamentali e si impone per gran parte del primo parziale che sfugge ai felsinei solo in chiusura di set. La seconda frazione di gioco è una perfetta fotocopia della prima, aggravata dall'infortunio alla caviglia del top scorer emiliano Marco Spagnol. Macerata, galvanizzata dal grande recupero, sovrasta, nel terzo e ultimo set, una Bologna spenta e affaticata.

Macerata parte contratta a differenza del braccio di Spagnol che non perdona né in attacco né al servizio, 1-4. Bologna è composta in tutti i fondamentali mentre i padroni di casa faticano a trovare il cambio palla. Sull' 3-8 coach Domizioli chiama i suoi alla



panchina ma Cogliati serve bene tutti i compagni che continuano a dominare il gioco, 9-13. Macerata accorcia le distanze sul 11-13 con il turno al servizio di Margutti ma trova il primo pareggio solo sul 16-16 dopo i due errori felsinei nella fase break avversaria con Scrollavezza al servizio. Bologna cerca di scappare ma la Med Store resta attaccata e trova il primo vantaggio del match sul 21-20. Coach Andrea Asta chiama il primo discrezionale del match ma il muro marchigiano ferma il gioco della Geetit e i maceratesi trovano il doppio vantaggio. Da posto quattro Margutti e poi Ferri sono aggressivi e regalano il set point sul 24-22. Il primo annullato dal primo tempo di Soglia e il secondo dal muro di Spagnol. Il Banca Macerata Forum vede un'azione spettacolare caratterizzata da grandi recuperi chiusa dai padroni di casa sul 26-25. Il muro di Sanfilippo sulla pipe di Dalmonte vale il primo set in mano della compagine bianco-rossa.

Anche nel secondo parziale è Bologna a portarsi avanti: 2-6, con a tabellino due ace e 3 muri punto. Coach Domizioli chiama i suoi alla panchina per interrompere il turno al servizio di Spagnol ma ci riesce solo sul punteggio di 3-8. Bologna mantiene largo vantaggio e il gioco si interrompe solo sul 11-15 con l'infortunio di Marco Spagnol. I felsinei continuano a lottare ma il tentativo di mantenere il vantaggio si spegne lentamente fino al pareggio che i marchigiani centrano sul 18-18. L'opposto rossoblu rientra in campo sul 21-22. Ancora una volta la squadra marchigiana trova il doppio vantaggio solo sul 23-21. Chiude poi la Med Store 25-22. La terza frazione di gioco cambia volto: i padroni di casa si impongono fin dalle prime battute e si portano avanti 4-1. Asta cambia prima la regia poi Dalmonte con Bonatesta ma i locali mantengono il vantaggio, 8-3. Bologna in totale black out si lascia sovrastare sotto i colpi di Macerata. Asta prova a scuotere ulteriormente i suoi con un time out sul 18-9 ma Macerata galvanizzata dal recupero dei set precedenti chiude il match sul 25-14.

Coach Andrea Asta: " Abbiamo giocato due set di altissimo livello. Sono felice di quei due set nella misura in cui, al netto di qualche sbavatura che ogni tanto ci capita, abbiamo giocato un'ottima pallavolo contro un avversario che ha dimostrato nel corso di tutto il campionato di meritare i piani alti della classifica. Nel terzo set avevamo probabilmente finito le energie mentali e fisiche."

Ad aprire l'anticipo dell'ottava giornata del girone di ritorno un'annuncio per la campagna STOP WAR IN UCRAINE.

Elisabetta Velabri ( presidente) " Pallavolo Bologna si unisce alla Lega Pallavolo Serie A, insieme all'Associazione Italiana Pallavolisti, nell'esprimere a gran voce il proprio NO ALLA GUERRA IN UCRAINA e solidarietà verso chi sta soffrendo le conseguenze atroci di questo conflitto. Incredulità, preoccupazione, dolore davanti alle notizie provenienti dall'Ucraina. Non abbiamo imparato nulla dalla nostra storia. Con forza ribadiamo che i nostri valori si riconoscono nella Costituzione Italiana all'articolo 11 "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" e nella carta olimpica."



Foto fornite da Geetit Pallavolo

**Glenda Cancian**  
ufficio stampa pallavolo Bologna



# 28 febbraio 2022

## **DINO ZOFF**

### **soffia sulle 80 candeline**

## **IL MONUMENTO**



**La prima figurine raffigurante Dino Zoff tratta da "Calciatori 1963-64" Editrice Imperia-Milano**

È quasi una beffa che la palma del miglior estremo difensore di ogni tempo tocchi in Italia a un signore che ha faticato tutta la carriera per spiegare che i portieri possono anche non essere matti, ma ticchettare come perfetti marchingegni meccanici. Zoff è stato il più grande fin, si può dire, dal cognome tronco che pare già in volo a parare un destino importante.

Fin da quando buscò cinque gol dalla Fiorentina all'esordio in A e non era che un ragazzo che andava al campo con la corriera, il ragazzo contadino che lavorava come motorista in un'officina e amava il pallone ma anche l'odore di grasso e benzina emanati dai motori bisognosi di una mano amica.

Tutta l'eccezionalità della sua carriera si condensa nell'esercizio ostinato della normalità.

Niente voli angelici e spettacolari, niente uscite a sfracellarsi su un'emozione, ma soltanto lo stretto indispensabile e quel fisico curato con l'amore di un meccanico per la sua creatura.

La normalità Dino Zoff la portava raccontata in volto da un solco di riserbo, sempre in bilico tra la malinconia e un sorso

di fatica, il mestiere di portiere costruito nelle interminabili sedute extra di allenamento, per rendere normale anche la parata più difficile, il volo più arduo.

Così è impossibile ricordare un lampo tra i pali, una scheggia che vola impazzita dalle sue memorie per consegnarsi come la più grande delle sue parate.

Mentre è normale ricordare i suoi primati. Dal 1972 al ritiro, 332 presenze consecutive in A, 2 nel Napoli e 330 nella Juve, tutti gli 11 campionati in bianconero giocati senza interruzioni. Per 21 anni restarono primato assoluto anche i 903 minuti di imbattibilità, dal 3 dicembre 1972 al 18 febbraio 1973, poi superati da Seb Rossi.

E valgono ancora il record di imbattibilità in Nazionale, 1.144 minuti, dal 1972 al 1974;



e quello in Coppa dei Campioni, 399 minuti nel 1972-73. Al momento del suo ritiro possessore del record di presenze in Serie A: 570 partite (cui vanno aggiunte le 74 in B, le 110 in Coppa Italia e le 87 nelle Coppe internazionali). Altro record, le 110 partite in Nazionale.

Dal 24 settembre 1961, Fiorentina-Udinese 5-2, al 15 maggio 1983,



Juventus-Genoa 4-2, è racchiusa una serie infinita di successi: con la Nazionale, un titolo di Campione del Mondo e uno di Campione d'Europa.

Con la Juventus, 6 scudetti, una Coppa Uefa e 2 Coppe Italia. Dino Zoff nasce a Mariano del Friuli (Gorizia) il 28 febbraio 1942.

Comincia nell'Udinese, dove a onta di una profezia avventata dell'allenatore Eliani «*Senti Zoff, se te diventi un jogador, me tajo i cojoni*» e del debutto disastroso «*Per anni molti mi salutarono con la mano aperta, a indicare i cinque gol subiti*», si rivela presto un campione in erba. Stravedono per lui il presidente

Bruseschi e l'allenatore Bonizzoni.

Nel 1963 quest'ultimo lo vuole al Mantova, dove gioca fino al 1967, quando il Milan di Luigi Carraro arriva a un passo dall'acquisto, poi se lo fa soffiare dal Napoli.

Nel 1968 esordisce in Nazionale, vincendo il titolo continentale.

Nel 1972 è alla Juve di Boniperti per la lunga cavalcata destinata a interrompersi solo sulla sconfitta in Coppa dei Campioni contro l'Amburgo. Quando il Monumento (finito sulla copertina di Newsweek e sul francobollo disegnato da Guttuso per aver vinto il Mondiale a 40 anni), decide di lasciare, diventando allenatore e dirigente di successo. Ha svolto anche il ruolo di Ct della Nazionale Italiana.

**Carlo Felice Chiesa**

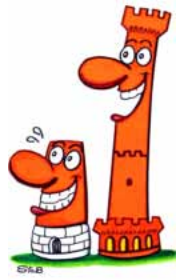


**La'ultima figurine raffigurante Dino Zoff tratta da "Calciatori 1982-83" Editrice Flash-La Spezia**





# **4 Marzo 1943 nasce LUCIO DALLA un grande bolognese**



## **Semplicemente un grande bolognese indimenticabile, Lucio Dalla**

Nato il 4 marzo 1943, Lucio Dalla è stato uno dei più versatili interpreti della canzone italiana, alla quale, tra gli anni '70 e '80, ha decisamente donato nuova linfa vitale.

La sua morte per infarto è avvenuta a Montreux (Svizzera), il 1° marzo 2012, a pochi giorni dal suo 69esimo compleanno.

La storia di Lucio era iniziata proprio il 4 marzo 1943, data di nascita e poi anche titolo di uno dei suoi più famosi brani, meglio noto come "Gesù Bambino".

A fare da cornice a lui e alla sua musica, la Bologna del dopoguerra, pronta a trainare l'Italia negli anni del boom.

Ma chi era Lucio Dalla?

Un ragazzino innamorato della musica che suonava il clarinetto e riusciva a passare dal repertorio popolare emiliano al jazz di New Orleans, al quale era arrivato dopo le prime esibizioni in pubblico.

Prima una breve militanza nella Reno Jazz Gang, poi l'approdo nella Second Roman New Orleans Jazz Band e infine nei Flippers, ensemble nato sotto l'egida del maestro Carlo Loffredo con, tra gli altri, Fabrizio Zampa, Massimo Catalano e Franco Bracardi. Lucio Dalla, oltre ad essere un clarinettista, era un cantante al quale piaceva sperimentare vocalizzi estemporanei al limite della stonatura.

Scoperto da Gino Paoli, era stato avviato alla carriera di solista dal cantautore genovese che in lui aveva visto il primo cantante soul italiano.

Ma soul, jazz e canzone erano per Dalla solo ingredienti per buffi divertissement musicali, scritti quasi per gioco ma che non venivano neanche incisi su vinile perché non piacevano tanto alla gente.

Di questo Lucio non si preoccupava molto, ribelle come era, non amante della etichetta, anticonformista e decisamente non bello.

Lui proseguiva il suo percorso entrando anche in contatto con il movimento beat.

Nel 1966 eccolo al suo primo Festival di Sanremo con "Paff... bum", di Reverberi e Bardotti, un pezzo canzon-



torio ma allineato ai suoni dei tempi, che passava, però, inosservato.

Anche il suo primo album, "1999", pubblicato sempre nel 1966, non aveva successo e nei quattro anni successivi Dalla appariva confuso, indeciso se proseguire nella sua opera di dissacrazione delle canzoni o cedere all'industria discografica. Nel 1967 partecipava di nuovo al Festival della Canzone insieme ai Rokes con "Bisogna saper perdere".

In seguito, alcuni suoi brani toccanti come "Lucio dove vai" e "Il cielo" riuscivano a farne emergere il talento e la sua tenacia era premiata nel 1970 dal primo successo come compositore, grazie a Gianni Morandi che incideva "Occhi di ragazza".

All'inizio del nuovo decennio eccolo con l'album Terra di Gaibola, nel quale si esibiva con alcune delle sue canzoni più graffianti, da "Il fiume e la città" a "Non sono matto (o la capra Elisabetta)", suo primo testo musicato da Gino Paoli, più un'efficace reinterpretazione di "Occhi di ragazza" e un paio di ballate suggestive come "Sylvie" e "Dolce Susanna", quest'ultima composta per Ron.

Poi ancora al Festival di Sanremo del 1971, con la famosissima "Piazza Grande", scritta insieme a Ron e al duo Gianfranco Baldazzi-Sergio Bardotti.

Era sempre del 1971 l'album "Storie di casa mia" con il trascinate singolo "4 marzo 1943", lanciato in Brasile da Chico Buarque De Hollanda, in Francia da Dalida e in Giappone. Una vera favola firmata da Paola Pallottino, musicata dal violinista Renzo Fontanella e interpretata da Lucio in veste di cantastorie.

Il suo Gesù Bambino tra i ladri e le puttane assomigliava molto a quello del Vangelo, ma era indigesto all'Italia bigotta dell'epoca.

Passava il tempo e Dalla era ormai pronto per il grande salto di qualità.

Così iniziava una collaborazione con il poeta bolognese Roberto Roversi, intellettuale marxista e fondatore, con Pasolini e Fortini, della rivista letteraria "Officina", non cavalcando la tradizione della canzone popolare, ma mescolandola con linee melodiche eccentriche, suoni e rumori concreti, storie spiazzanti e interpretazioni vocali d'impronta

jazzistica, tutte giocate su improvvisazioni e su cambi di registro.

L'esordio del duo avveniva nel 1973 con "Il giorno aveva cinque teste" che metteva in luce sprazzi geniali.

Nel secondo capitolo del 1975, "Anidride solforosa", c'era ancora più affiatamento, Roversi era calato meglio nel formato-canzone e Dalla cantava con grande verve.

L'anidride solforosa simboleggiava l'annebbiamento dell'individuo, la nube tossica che faceva "vedere a ma-



Foto elaborata da Danilo Billi



lapena" le città, in un mondo sempre più robotizzato, in cui "sapremo quante volte fare l'amore e quante volte i fiumi in Italia traboccano".

L'incubo della società industrializzata era ancora una volta il leit-motiv di brani poliedrici, in cui il lato musicale si faceva più consistente, tra cori strani, vocalizzi strozzati, archi impazziti, cambi improvvisi di ritmo e orchestrazioni para-jazz.

Il terzo disco "Automobili", incappava, però, nella censura della RCA, che pretendeva l'eliminazione di due brani considerati troppo politicizzati.

Dalla, a malincuore, accettava e Roversi ritirava la firma per protesta, celandosi dietro lo pseudonimo di "Norriso".

Nonostante tutto, il disco otteneva buoni riscontri, ma la vicenda della censura segnava il duo bolognese, così Roversi tornava alla sua attività di poeta e Dalla decideva di compiere il grande passo, cioè quello di scrivere i testi delle sue canzoni. Dopo questi album capolavoro, nel 1977 con "Com'è profondo il mare", arriva il grande successo, destinato a crescere con gli album "Dalla" e "Lucio Dalla" e canzoni come: "Futura", "Cara", "Anna e Marco".

Nel frattempo, insieme a Francesco de Gregori e Ron, Lucio conduceva "Banana Republic", il tour che per la prima volta portava i grandi della musica d'autore negli stadi.

30 anni dopo, i due tornavano in tour insieme, ma senza alcun atteggiamento nostalgico, un modo d'essere totalmente agli antipodi della personalità dell'artista bolognese, che era sempre stato un personaggio imprevedibile, dotato di un senso dell'umorismo surreale e di un particolarissimo gusto per la provocazione.

Lucio Dalla è stato autore di super hit come "Attenti al lupo" e di super classici come "Caruso", di capolavori poco compresi come "Henna", regista di opere liriche, autore e protagonista di spettacoli tv, una sorta di nume tutelare della scena musicale bolognese, uno scopritore di talenti, un uomo animato dalla curiosità e dal gusto per la scoperta. Adesso, dopo otto anni, ancora non si accetta che Dalla non ci sia più ed è strano constatare che la sua ultima apparizione in tv sia stata ancora una volta al Festival di Sanremo, dove era andato in veste di tutor di Pierdavide Carone.

Anche in quell'occasione Lucio aveva espresso le sue idee, criticando le giurie e anche gli interventi di Celentano.

La morte lo ha colto all'improvviso proprio a Montreux, la città che ospita uno dei festival jazz più importanti del mondo.

Il jazz, il suo grande amore da dove era cominciata la sua avventura di genio della musica.



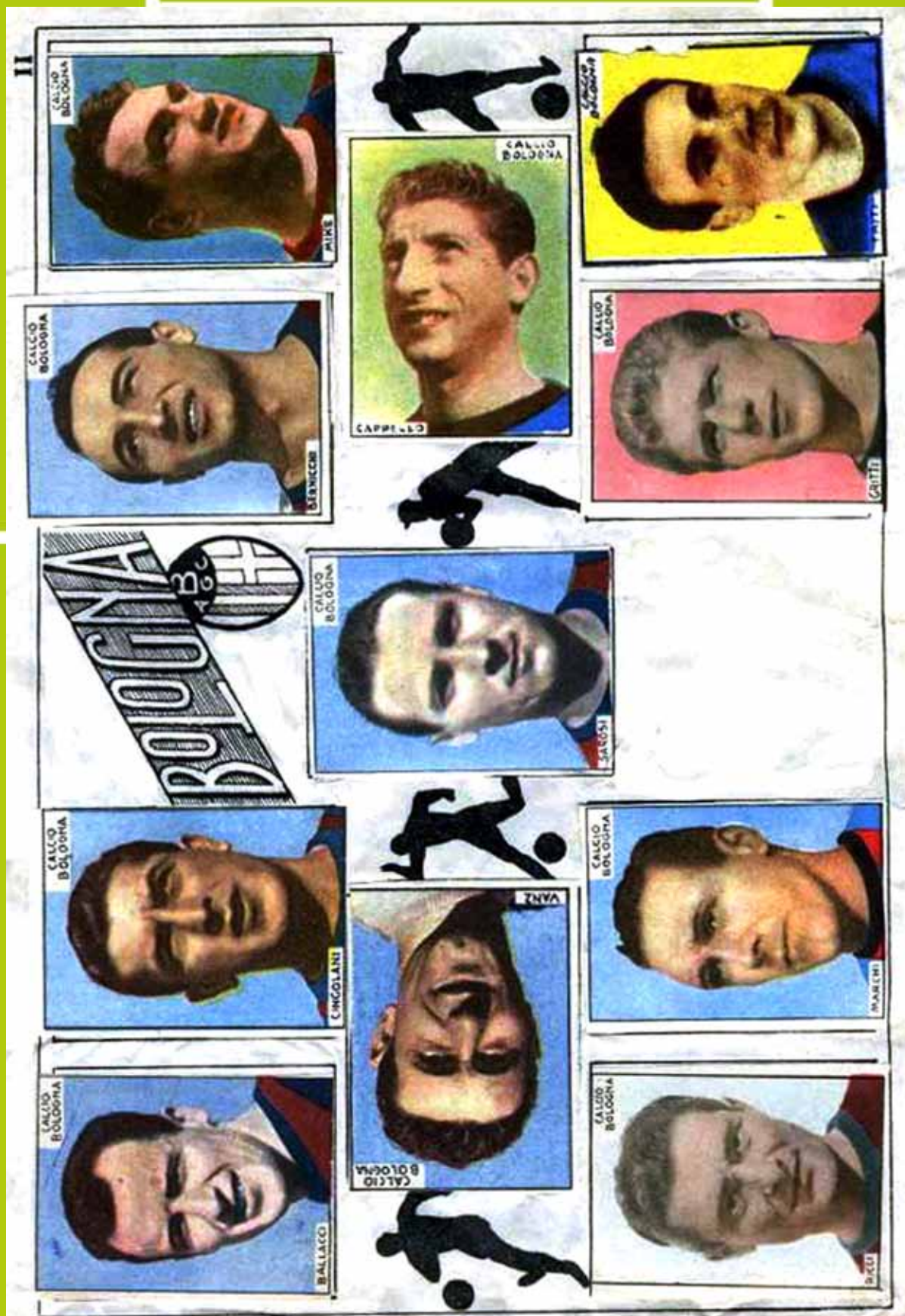
**Rosalba Angiuli**



# ***Il Bologna nelle figurine***

Casa Editrice

**VITTORIOSO** 1948-49





## ***Virtus Basket Femminile***

# **GRINTA VIRTUS NELLE DIFFICOLTÀ**

Contro Faenza rientra Laterza, ma non c'è ovviamente Hines-Allen sparita prima della trasferta di Schio e nemmeno Turner infortunatasi nel primo quarto della gara in Veneto. Una Virtus simile a quella di inizio stagione quando le americane ancora non erano arrivate.

Quintetto Pasa, Dojkic, Barberis, Zandalasini, Cinili, Con la tripla di Dojkic e quattro punti di Pasa la Segafredo va sul 7-4, ma Faenza con sei punti consecutivi ribalta il punteggio, 7-10. Barberis, poi la tripla di Dojkic e V nere nuovamente avanti 12-10. Cupido pareggia. Un parziale di 8-2 con le firme bolognesi di Barberis da oltre l'arco, Dojkic e Zandalasini da tre fissano il punteggio di fine primo quarto sul 20-14.

Battisodo da due e da tre con in mezzo un canestro di Zandalasini e si conferma l'inerzia anche a inizio secondo periodo con il parziale che diventa di 15-2 e Bologna va sul 27-14. Al 7-0 bolognese risponde lo 0-8 faentino, 27-22. Battisodo e Dojkic allungano, 31-22, ma Faenza risponde al mini parziale bolognese ancora con un punto in più, 31-27. Pasa fa un solo libero, Dojkic segna da lontano, 35-27. Davis accorcia e chiude il secondo quarto, 35-29.

Dojkic apre le marcature del terzo quarto, 37-29, ma arrivano sei punti romagnoli, 37-35. Segna Pasa da tre, Dojkic fa 0 su 2 in lunetta e Davis riporta Faenza a meno tre, 40-37. Qui si apre un 18-0 che va raccontato: Battisodo, Cinili, Zandalasini da tre, Barberis, Dojkic, doppietta di Battisodo in lunetta, Zandalasini e Tassinari da tre, per il 58-37 di fine terzo quarto, in cinque minuti in cui la difesa bolognese morde la squadra avversaria, che perde tantissimi palloni e arriva raramente al tiro.

Due liberi di Barberis aprono l'ultimo quarto e chiudono il 20-0, 60 a 37 il punteggio globale. Beatrice va altre due volte in lunetta, un'altro due su due, poi mezzo bottino, 63-42. Dojkic mette la firma sulla tripla del 66-44, poi dalla lunetta capitano Tassinari fa registrare il massimo vantaggio bolognese, 68-44. Sette punti consecutivi della E-Work, poi un libero di Tava, 69-51. Bibi7 da oltre l'arco segna l'ultimo canestro della Segafredo, 72-53, poi la gara termina 72-57.

Quattro giocatrici della Virtus in doppia cifra e due poco sotto: Dojkic 20 punti con identiche prestazioni di tiro da due e da tre, 4 su7, più 5 rimbalzi; Barberis 12 punti in 34 minuti di gioco e al di là dei numeri è stato bello rivedere in campo, dopo i guai fisici la Bea dei giorni belli, onnipresente; 11 punti e 5 rimbalzi per Battisodo; 10 punti, 6 rimbalzi e 7 assist per Zandalasini; 8 punti di Pasa che nelle ultime gare sta segnando negli inizi di gara prendendo di sorpresa la difesa avversari, ma ha messo anche la tripla quando Faenza è arrivata a meno due; 8 punti di Tassinari che è sempre un piacere vedere giocare anche oltre le cifre che l'hanno gratificata nei giorni scorsi tra le giocatrici con almeno un tentativo a gara, come l'italiana più precisa in situazioni di "catch and shoot", nonché come la miglior italiana per "punti per possessori giocati" e la miglior tiratrice da tre della stagione in assoluto.

Gli altri punti sono stati di Cinili (2), che con l'assenza delle americane aveva un compito ingrato, Tava (1) che ha preso anche 6 rimbalzi. Hanno dato il loro apporto pur non segnando anche Ciavarella e la rientrante Laterza, mentre nel finale è entrata anche Migani. Per Faenza 13 punti e 19 rimbalzi per Kunaiyi, che ha sfruttato il vuoto sotto canestro bolognese, ma la Segafredo è stata brava a limitarla nelle conclusioni, 4 su 13. E alla fine la prova di squadra ha fatto quasi pareggiare la gara a rimbalzo, 39 contro 40.

**Ezio Liporesi**



***Campioni bianconeri***

# BRIANNA TURNER

Foto Virtus.it



Ala forte di 191cm, Brianna Turner nasce il 5 luglio 1996 a Pearland, Texas.

Ha giocato dal 2014 al 2019 per la Notre Dame Fighting Irish Team, alla University of Notre Dame in South Bend, Indiana. Campionessa NCAA nel 2018.

Al WNBA draft del 2019 è stata selezionata al primo round da Atlanta Dream, per poi passare ai Phoenix Mercury.

Alla sua prima stagione da professionista è stata inserita nel miglior quintetto rookie della WNBA, dopo aver giocato 12 partite con almeno 10 punti segnati e 12 gare con oltre 10 rimbalzi. Nel 2020 e 2021 Brianna è stata inserita nel miglior quintetto difensivo della WNBA.

Negli scorsi playoff WNBA con i Phoenix Mercury, in gara tre di semifinale contro Las Vegas Aces ha chiuso con 23 punti (massimo in carriera per lei) e 17 rimbalzi, tredicesima doppia doppia della carriera. Brianna è poi approdata in finale con la

sua squadra: nell'atto conclusivo ha prevalso Chicago.

Nel 2019 Turner ha vestito la canotta di Adelaide Lightning nel campionato australiano durante la offseason americana, chiudendo la stagione con 16.8 punti e 10.7 rimbalzi di media, con 2.4 stoppate.

Nella scorsa stagione, invece, ha giocato nel campionato russo vestendo la canotta del Nika Syktyvkar e ha chiuso la stagione con 13.8 punti di media e 12.4 rimbalzi a partita. Con la Virtus ha esordito alla quinta giornata a Venezia, dove la Virtus a vinto 37 a 75 con 14 punti e 14 rimbalzi di Turner.

In Eurocup ha giocato solo la seconda metà del girone, segnando il suo punteggio più alto nell'ultima gara, 17 punti con anche 15 rimbalzi nella vittoriosa trasferta a La Rochelle-sur-Yon. Nella prima gara, un'altra vittoria a Guernica, aveva catturato 21 rimbalzi. La gara di Venezia e quella in terra francese non sono state le sue uniche doppie doppie, anzi in campionato è successo ben otto volte su 12 gare con il picco dei 24 punti e 22 rimbalzi aggiungendo anche 6 stoppate (in tutte le tre voci il suo massimo stagionale) contro Costa Masnaga in trasferta nell'ultima gara del 2021.

Stava facendo molto bene anche a Schio il 24 febbraio, 8 punti (4 su 4) e 5 rimbalzi, quando un infortunio alla caviglia l'ha messa fuori causa, costringendola a saltare anche la partita di tre giorni dopo contro Faenza.

**Ezio Liporesi**





**Virtus Basket**

# TEMPO DI NAZIONALI

L'Italia ha perso in Islanda dopo due supplementari, 107-105. Per Mannion 23 punti e 7 assist in 35 minuti, per Pajola 9 punti, 5 rimbalzi e 5 assist in 29 minuti, 2 punti e 8 rimbalzi per Tessitori in 18 minuti.

Nella gara di Bologna rivincita azzurra con un successo per 95-87 davanti a un PalaDozza esaurito (in capienza 60%). Per Mannion 16 punti con 3 su 4 da due, 3 su 5 da tre e 1 su 2 in lunetta in 19 minuti; Pajola ha segnato 6 punti, tutti da tre con due tentativi mentre ha fallito tre conclusioni da due punti, da aggiungere anche 4 rimbalzi e 5 assist in 26 minuti; Tessitori ha giocato 13 minuti segnando 8 punti con 4 su 8 da due e 0 su 1 da tre.

La Francia ha battuto il Portogallo 94-56, con 12 punti (6 su 6 da due), 3 rimbalzi e 7 assist di Cordinier in 21 minuti, 11 punti (5 su 5), 5 rimbalzi e 2 assist per Jaiteh in 18 minuti. I francesi hanno poi vinto anche in Portogallo 56-69 con 6 punti di Jaiteh e 5 di Cordinier. La Bosnia ha perso 77-78 in casa contro la Lituania con 4 punti in 18 minuti per Alibegovic che non ha giocato la seconda gara.

La Spagna di Scariolo ha battuto l'Ucraina 88-74 mentre è stata ovviamente rinviata la gara di ritorno.

**Ezio Liporesi**

## ULTIMA ORA

### VIRTUS VINCENTE NEL RECUPERO



Dopo la sconfitta nel recupero di Schio e la vittoria contro Faenza, le V nere ottengono un bel successo, nel recupero a San Martino di Lupari. Rientra Turner ma torna ad uscire Laterza. Segna subito Dojkic e la Virtus conduce le danze ma per vedere un vantaggio superiore a un possesso (9-13) occorre attendere un 2+1 di Zandalasini a due minuti dal termine del primo quarto. La Segafredo allunga a 9-16 e i primi dieci minuti si chiudono 12-16. Il secondo quarto si apre con un parziale di 6-15 e Bologna vola a più 13, 18-31. La squadra di casa risponde con un 14-5, 32-36 e al riposo si va sul 34-39. Una tripla di Cinili riporta le V nere a più dieci, 36-46, ma San Martino di Lupari torna più volte a meno 4, l'ultima sul 50-54. La Virtus riparte e chiude il terzo quarto 50-58. Stesso copione nell'ultimo quarto: Dojkic segna subito il più dieci, la formazione locale torna a meno cinque, 58-63. Bologna torna a più dieci con sette

punti di Dojkic, 60-70, poi Zandalasini allunga, 60-72. La Fila ha la forza di tornare a meno 7, ma vince la Segafredo 69-78. Tre giocatrici su tutte: Dojkic 23 punti (11 su 12 ai liberi), 13 nell'ultimo quarto; Zandalasini 22 (9 su 10 da due) e 14 rimbalzi, alla sua più bella gara in Virtus; la rientrante Turner 14 punti e 11 rimbalzi.

**Ezio Liporesi**



**Virtus Basket**

# VIRTUS DAY

Domenica 27 febbraio si è svolto il terzo percorso Virtus nei luoghi storici della più antica società sportiva bolognese. Antonella, Carmela (da Imola alla sua seconda partecipazione, bravissima), Cinzia, Lucio (da Carpi, encomiabile), Mauro, Willy, Ezio sono partiti da Piazza Galvani, per poi dirigersi in via Garibaldi dove la Virtus nacque nel 1871, da lì in Piazza Minghetti dove c'era la chiesa di Sant'Agata, sede della prima palestra, poi il primo "tempio", la Santa Lucia; in piazza Maggiore si sono aggregati Claudia, Leo e Luisa (da Roma, standing ovation per lei) e si è continuato con un altro "tempio", la Sala Borsa in via Ugo Bassi; è stata poi la volta di via San Gervasio dove la Virtus disputò la prima partita, piazza Minghetti una delle sedi storiche della Virtus con il suo circolo, via San Felice con la chiesa di San Nicolò, luogo di allenamenti negli anni cinquanta, viale Pepoli con il Liceo Righi dove la Virtus si allenò dopo la seconda guerra mondiale, via Valeriani con il famoso campo sportivo del Ravone, ancora cuore pulsante della Virtus Tennis e oggi anche sede dell'archivio SEF, infine lo stadio dove alla piscina la Virtus ha giocato più di una volta.

Il gruppo si è poi rifocillato con un meritato pranzo in un locale della zona. Nel pomeriggio qualcuno ha chiuso il Virtus Day recandosi alla Segafredo Arena per l'incontro della Virtus femminile contro l'E-Work Faenza, vinto dalla squadra di casa per 72 a 57. Arrivederci alla quarta edizione.

**Ezio Liporesi**



***Conferito il Nettuno d'Oro a***

**GIANNI MORANDI**



***Giovedì 3 marzo 2022 il sindaco di Bologna Matteo Lepore ha conferito a Gianni Morandi il "Nettuno d'Oro"***

" Gianni Morandi è, contemporaneamente, un pezzo di storia d'Italia e una delle più belle espressioni della nostra terra, capace di unire alla determinazione propria dei grandi artisti una umiltà e generosità rare.

Un artista poliedrico dotato di grande umanità, straordinaria capacità empatica e impagabile propensione al sorriso, alla accoglienza, alla inclusione delle persone.

La vita di Gianni Morandi dà lustro all'intera comunità di Bologna metropolitana che lo ha ricambiato con un affetto straordinario.

I numerosi premi e riconoscimenti ottenuti durante la sua straordinaria e prolifica attività artistica, lo hanno portato sui gradini più alti e su quei gradini, insieme a lui, è salita anche Bologna.

In una preziosa colonna sonora che intreccia l'arte della vita e della musica.

Di tutto questo gli siamo riconoscenti".

**Comune di Bologna**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

***Una gita al mare con Benedetta***





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

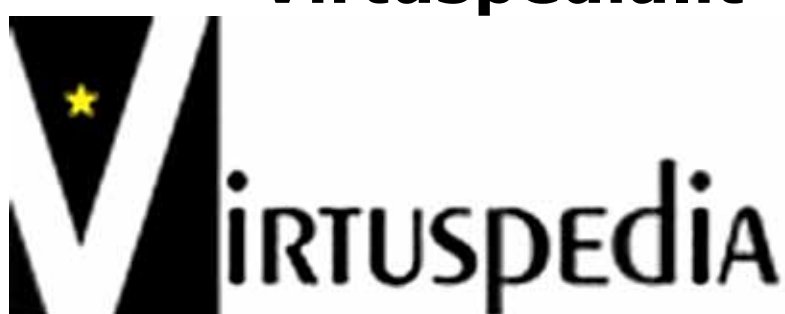
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro  
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna